

# PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(A.s. 2023/2024)



n. 1	<i>IO ROBOT E TU? – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 2	<i>CONCRETAMENTE – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 3	<i>“CREARE CON ...” – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 4	<i>A SCUOLA DI SPORT – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 5	<i>CURIAMO L'ORTO – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 6	<i>ORIENTIAMOCI – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 7	<i>CITTADINI ATTIVI – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 8	<i>GIOCHI MATEMATICI – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 9	<i>PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE CAMBRIDGE- Scuola Secondaria di primo Grado di Saltrio</i>
n. 10	<i>MADRELINGUA INGLESE – Scuola Secondaria di primo Grado di Saltrio</i>
n. 11	<i>SPORTELLI D'ASCOLTO – Scuola Secondaria di primo Grado di Saltrio</i>
n. 12	<i>PSICOMOTRICITÀ – Scuola dell'infanzia di Viggiù</i>
n. 13	<i>I NOSTRI NONNI – Scuola dell'infanzia di Viggiù</i>
n.14	<i>HAPPY ENGLISH - Laboratorio di lingua inglese – Scuole dell'Infanzia</i>
n.15	<i>GIOCO DEL DIPINGERE - Scuola dell'Infanzia di Baraggia</i>
n. 16	<i>YOGA BIMBI- Scuola dell'Infanzia di Baraggia</i>
n. 17	<i>ARTE INFANZIA – Scuola Infanzia di Saltrio</i>
n.18	<i>MADRELINGUA INGLESE – Scuola primaria di Clivio</i>
n.19	<i>MUSICA – Scuole primarie di Saltrio, Viggiù, Baraggia, Clivio</i>
n.20	<i>BIBLIOTECA – Scuole Primarie e Secondaria di primo grado</i>
n.21	<i>CHIAMATA SOCCORSO: AREU- Scuole Primarie</i>
n.22	<i>PROGETTO MONTESSORI – Scuola dell'Infanzia di Baraggia, Scuola primaria di Baraggia e Clivio</i>
n. 23	<i>PROGETTO ARTE – Scuola Primaria Baraggia</i>
n.24	<i>PROGETTO TEATRO – Scuola Primaria Clivio</i>
n.25	<i>PROGETTO MANGA – Scuola Primaria Clivio</i>

<b>Progetto n.1</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>IO ROBOT E TU? – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Nella società contemporanea le competenze informatiche sono essenziali per la formazione dei cittadini in un’ottica di cittadinanza attiva e digitale. Per questo motivo, le nuove generazioni devono essere in grado di comprendere e affrontare la tecnologia del futuro, in modo da essere non semplicemente fruitori passivi, ma utenti attivi e consapevoli.</p> <p>Al contempo le tecnologie informatiche forniscono strumenti che consentono di portare avanti una didattica laboratoriale fortemente inclusiva, basata sul learning by doing.</p> <p>La robotica educativa rappresenta una preziosa risorsa per sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari in modo attivo e inclusivo. La robotica educativa è motivante e coinvolgente e consente di stimolare l’interesse e la creatività degli alunni, che vengono posti al centro e diventano protagonisti del processo di apprendimento.</p> <p>Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni delle classi terze, in modo tale da favorire l’inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali all’interno del gruppo classe.</p> <p>I mediatori robotici, infatti, consentono di sviluppare dinamiche di peer-learning, in cui l’inclusione avviene in modo naturale e in cui ogni alunno apporta il proprio personale contributo.</p> <p>Tramite le attività di coding richieste per completare i progetti di robotica educativa, gli studenti possono sviluppare e allenare il pensiero computazionale, in modo concreto e attivo. Il pensiero computazionale è un processo mentale orientato a risolvere problemi e sviluppare strategie efficaci, tramite strumenti concettuali che possono essere applicati ad ogni ambito e disciplina. Rappresenta quindi la capacità di elaborare procedimenti costruttivi a supporto del processo creativo.</p> <p>Questa capacità è una risorsa che i ragazzi potranno adoperare, non solo in ambito scolastico, ma nella vita quotidiana.</p> <p>Grazie all’utilizzo della robotica educativa gli alunni possono formulare ipotesi, sperimentare soluzioni, collaudarle e valutare nell’ambito di un ambiente di apprendimento “autocorrettivo” reale e non virtuale, potenziando la loro autostima e la consapevolezza di sé stessi.</p>

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accrescere l'autostima e la capacità di interazione;</li> <li>- promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari;</li> <li>- seguire le regole del gruppo, mettendo in atto dinamiche relazionali corrette;</li> <li>- stimolare le capacità di learning by doing, cooperative learning, problem solving, peer-learning e peer-tutoring;</li> <li>- favorire lo sviluppo di capacità logiche e creative, (attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema);</li> <li>- familiarizzare con i principi base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica;</li> <li>- aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree) e gestire le sfide.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi terze
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>mBot è un robot educativo STEAM per principianti, che rende l'insegnamento e l'apprendimento della programmazione robot semplice e divertente. Mentre costruiscono, gli alunni si occuperanno dei fondamenti della programmazione basata su blocchi e svilupperanno le loro capacità logiche e di progettazione.</p> <p><b>ATTIVITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Familiarizzare con le componenti del kit</li> <li>- Costruzione del Bot</li> <li>- Programmazione del Bot</li> <li>- Utilizzo di semplici software didattici (Scratch 2.0) per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici")</li> </ul>
<b>Articolazione temporale</b>	Secondo Quadrimestre
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docenti di matematica e Sostegno
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione della partecipazione e dell'interesse degli alunni in itinere</li> <li>- Feedback degli alunni e dei docenti a termine di ogni attività o intervento</li> <li>- Eventuali schede di osservazione</li> </ul>

<b>Progetto n.2</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>CONCRETAMENTE – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio</b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Il progetto è rivolto a tutti gli studenti del primo anno per approfondire l'apprendimento e l'acquisizione delle regole comportamentali, favorendo lo sviluppo psico-fisico della personalità degli alunni. Lo scopo di questa iniziativa è quella di creare un ambiente di collaborazione e inclusione. La didattica laboratoriale prevede un processo di apprendimento importante, favorendo un ambiente educativo pratico e costruttivo. Tale progetto ha lo scopo di permettere di raggiungere negli alunni la conoscenza consapevole del sé, sviluppando la capacità di operare autonomamente, effettuando scelte coscienti e responsabili, risolvere e superare eventuali ostacoli aumentando la propria autostima. Rimuovere differenze e barriere tra gli alunni in situazioni di svantaggio culturale e personale per favorire la piena integrazione di ogni singolo alunno e potenziare la socializzazione e il sostegno fra pari. Sviluppare e rafforzare le capacità di comprensione e rielaborazione con il supporto del linguaggio visuale ed artistico. Accrescere le capacità di comunicazione, fornendo una preparazione culturale e operativa varia nei contenuti e complessivamente organica (anche con la valorizzazione della didattica interdisciplinare), tenendo presente le particolari caratteristiche, le modalità d'uso, le possibilità espressive della creta. Suscitare l'interesse per il valore storico ed artistico inerente la ceramica, allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare le abilità operative, di manipolazione e di organizzazione;</li> <li>- conoscenza del materiale e degli strumenti per la lavorazione della creta;</li> <li>- potenziare l'autonomia personale e decisionale;</li> <li>- essere in grado di operare correttamente con gli strumenti;</li> <li>- riconoscere materiali e strumenti impiegati;</li> <li>- essere in grado di terminare un lavoro;</li> <li>- acquisire le tecniche di base per la creazione di un semplice manufatto;</li> <li>- conoscere le fasi della lavorazione e denominarle;</li> <li>- confrontare le proprie azioni con quelle degli altri</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi Prime

<b>Descrizione del progetto</b>	<p>L'arte della lavorazione della creta è una delle più antiche e primitive attività dell'uomo, attraverso la modellazione ognuno può esprimere e comunicare la propria originalità, un frammento della sua autenticità e può sentirsi protagonista attivo del proprio fare.</p> <p>Plasmare la creta consente per la sua elasticità e plasticità di facilitare non solo l'apprendimento di tecniche, ma anche di riconquistare la propria percezione corporea, di entrare in contatto più profondamente con la nostra manualità, e di riappropriarci di una capacità che è insita nella natura umana ed è funzionale all'elaborazione dei vissuti personali.</p> <p>All'interno del laboratorio i ragazzi impareranno a sperimentare semplici tecniche di lavorazione della creta. La grande sensibilità tattile di cui le mani sono dotate, permetterà di creare forme ricche di contenuti originali e unici. La forma modellata diventa portatrice di valori. La manipolazione della creta ha infinite possibilità espressive ed offre uno spazio illimitato per lo sviluppo e la manifestazione della propria creatività, permette di lavorare sull'aspetto percettivo, sensoriale ed emozionale, immergendo i ragazzi nel qui e ora dell'esperienza concreta.</p> <p>Il contatto "fisico" con una materia così duttile, dà luogo a continue scoperte, creazioni sempre diverse, genera piacere, emozioni e soddisfazioni. Attraverso un processo graduale e personale, i ragazzi realizzeranno delle vere "opere artistiche", partecipando a tutto il processo, dalla manipolazione "giocosa" della creta fino alla realizzazione dell'oggetto finito. Attraverso il laboratorio, gli alunni con bisogni educativi speciali potranno trovare lo spazio e il tempo per rielaborare il proprio vissuto, scaricare le tensioni e vivere momenti di creatività.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	Tra il primo e il secondo quadrimestre
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docenti di arte e sostegno
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione della partecipazione degli alunni in itinere</li> <li>- Feedback degli alunni, dei docenti.</li> </ul>

<b>Progetto n.3</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>“CREARE CON ...” – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Il progetto è rivolto a tutti gli studenti del secondo anno. In laboratorio si sviluppa una maggiore capacità di attenzione durante la spiegazione e di concentrazione e ragionamento nel momento del lavoro; serve anche ad aumentare l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante, abbattere le barriere delle differenze e far emergere le proprie abilità, ottenendo soddisfazione nella realizzazione di oggetti. Particolare attenzione verrà data alla capacità di problem solving, stimolare le capacità di cooperative learning e di team working, Questo processo, insieme alla condivisione degli strumenti e degli spazi, favorirà la convivenza, l'importanza delle regole e delle dinamiche relazionali corrette, facendo comprendere il valore della solidarietà e dell'aiuto reciproco, l'apprezzamento degli sforzi altrui, oltre che la consapevolezza dell'unicità di ciascun individuo, da cui deriva una positiva consapevolezza di se stessi.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare le abilità operative, di progettazione e di organizzazione;</li> <li>- conoscenza del materiale e degli strumenti, essere in grado di operare correttamente con gli strumenti;</li> <li>- potenziare l'autonomia personale e decisionale;</li> <li>- essere in grado di terminare un lavoro;</li> <li>- acquisire le tecniche di base per la creazione di un semplice oggetto;</li> <li>- conoscere le fasi della lavorazione</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi Seconde
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il laboratorio <i>“Creare con ...”</i> ha l'obiettivo di far riscoprire ai ragazzi il lavoro artigianale e ritrovare la bellezza di diverse materie. Trasmettere loro passione, esperienze e fantasia, valori che costituiscono la professione artigiana, apprendere facendo, stimolando la loro manualità, la progettazione, la creatività e la libertà di espressione che li possa invogliare a superare gli eventuali ostacoli, che li porti a realizzare il proprio progetto, partendo da diversi materiali, trasformati in oggetti utili e decorativi.</p>

<b>Articolazione temporale</b>	Tra il primo e il secondo quadrimestre
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docenti di arte, tecnologia e sostegno
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione della partecipazione degli alunni in itinere</li> <li>- Feedback degli alunni, dei docenti.</li> </ul>

<b>Progetto n.4</b>	
<b>Denominazione</b>	<i>A SCUOLA DI SPORT – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio</i>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>L'importanza sociale e culturale dello sport è da sempre universalmente riconosciuta, Aristotele sosteneva che anima e corpo fossero inseparabili, mentre il romano Giovenale pronunciò la celebre frase “mens sana in corpore sano”. Lo sport, oltre a questi riconoscimenti, può essere utilizzato come un potentissimo strumento educativo, in grado di trasmettere modelli di vita sani e valori fondamentali per vivere nella società. La pratica sportiva, infatti, permette di apprendere la socialità, l'ascolto, il rispetto delle persone e delle regole. Accompagna i giovani nel loro percorso di crescita, insegnando il valore della costanza, dell'impegno, incoraggiandoli a mettersi alla prova per superare i propri limiti e le proprie insicurezze. Purtroppo, a livello scolastico, specialmente in Italia, lo sport è relegato a ruolo secondario e l'ora di educazione fisica è vista come un'ora di semplice svago. I risultati di questa mentalità ricadono in vari ambiti. L'obesità giovanile è in costante aumento e l'alfabetizzazione motoria è a livelli critici, sempre più ragazzi evidenziano una cattiva coordinazione anche nell'esecuzione di schemi motori basilari, come il correre e il saltare. La mancanza di attività motoria, non ha effetti negativi solo dal punto di vista fisico, ma può ripercuotersi negativamente anche sulla sfera socio- emotiva e su quella cognitiva. Diversi studi hanno evidenziato che chi pratica sport riesce ad avere una maggiore concentrazione e capacità di affrontare situazioni sfidanti senza abbattersi. Questi fattori rappresentano indubbiamente una valida risorsa anche nello studio e nell'ambiente scolastico. L'articolo “Analisi di una proposta inclusiva per soggetti BES attraverso la pratica sportiva di squadra” [Montesano; Giornale Italiano della Ricerca Educativa] ha evidenziato che, un percorso motorio di gruppo, ha consentito ai ragazzi di acquisire non solo competenze motorie, ma anche competenze trasversali atte a consentire miglioramenti relazionali e delle performance scolastiche. I risultati ottenuti da questo studio hanno messo in evidenza una progressiva diminuzione delle difficoltà di relazione e un potenziamento dell'autostima. Lo sport risulta quindi essere un formidabile strumento di</p>



	<p>inclusione sociale; uno strumento in grado di promuovere il diritto che un soggetto venga considerato uguale agli altri ma allo stesso tempo unico. Sulla base di queste considerazioni, risulta fondamentale che la scuola si faccia carico di promuovere lo sport e l'attività fisica come elementi fondamentali per una crescita armonica e globale degli alunni. Il progetto "A scuola di Sport" intende offrire a tutti i ragazzi una base di esperienze motorie diversificate in tre percorsi che puntano a promuovere un'immagine piacevole e positiva della pratica motoria.</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare ad imparare;</li> <li>- sociali e civiche;</li> <li>- spirito di iniziativa;</li> <li>- consapevolezza ed espressione culturale;</li> <li>- seguire, rispettare e condividere le regole;</li> <li>- rispettare i compagni, gli avversari e i docenti in un clima di competizione leale e sportiva (fair play) ;</li> <li>- riconoscere l'importanza dell'impegno e della costanza ai fini del raggiungimento di un obiettivo;</li> <li>- riconoscere i propri limiti e insicurezze e impegnarsi per superarli;</li> <li>- comprendere l'importanza di una corretta attività fisica;</li> <li>- favorire la relazione e collaborazione positiva con gli altri;</li> <li>- aumentare i livelli di autostima e autoefficacia;</li> <li>- aumentare la percezione di competenza;</li> <li>- aumentare la motivazione, preferendo la motivazione intrinseca a quella estrinseca;</li> <li>- favorire la conoscenza e il controllo di emozioni e sentimenti;</li> <li>- comprendere l'importanza che riveste la pratica dell'attività motoria e sportiva per il benessere individuale e collettivo.</li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsa campestre con l'invito delle quinte classi delle scuole Primarie;</li> <li>- torneo di Basket e di Volley: alunni di prima, seconda e terza;</li> <li>- gruppi sportivi studenteschi: solo gli alunni interessati all'attività proposta;</li> <li>- festa di fine anno per tutti gli alunni, con la partecipazione degli alunni più grandi della scuola Primaria;</li> <li>- adesione al progetto realizzato dal Comitato Paraolimpico Italiano.</li> </ul>

<b>Descrizione del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Torneo di basket e volley per tutte le classi, che si terranno indicativamente nel mese di dicembre 2023 (torneo invernale) e nel mese di maggio/giugno 2024 (torneo primaverile) per due mattine totali. Incontri con professionisti esterni del CIP in tempi e modalità da definire. Durante il corso dell'anno scolastico i docenti di scienze motorie dell'Istituto potrebbero collaborare con tecnici esterni.</li> <li>- Gruppi sportivi studenteschi durante il corso dell'anno di vari sport.</li> <li>- Festa di fine anno: giornata finale dove le classi si sfideranno su diversi giochi, staffette, specialità dell'atletica leggera.</li> </ul>
<b>Articolazione temporale</b>	Intero anno scolastico
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docenti di scienze motorie e professionisti esterni da definire
<b>Tempi e modalità per la verifica <i>in itinere</i> e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione della partecipazione e dell'interesse degli alunni</li> <li>- Feedback degli alunni effettuato dai docenti al termine di ogni attività</li> </ul>

<b>Progetto n.5</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>Curiamo l'orto – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Il laboratorio “Curiamo l'orto della scuola” è un progetto proposto nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021. Dato il riscontro positivo ottenuto, si è deciso di proporlo nuovamente per l'anno scolastico 2023/2024</p> <p>L'idea è quella di riprendere l'attività laboratoriale dell'orto e di riqualificare la serra scolastica e gli spazi annessi creando un frutteto e un orto botanico. L'orto offre agli alunni coinvolti la possibilità di lavorare ad un progetto comune, imparando a collaborare tra di loro permettendogli di sviluppare capacità di team working. Prendersi cura di un orto, in un ambiente scolastico e luogo di vita, rappresenta un moltiplicarsi di saperi e un'occasione di crescita educativa ed emotiva per i ragazzi. Il laboratorio migliora, infatti, il loro grado di autonomia e autostima, attraverso un percorso graduale dove, i ragazzi, assistendo alle varie fasi della crescita e dello sviluppo delle piante, apprendono valori come la costanza, la pazienza, la responsabilità, l'impegno e il rispetto verso la natura.</p>

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente;</li> <li>- accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante;</li> <li>- promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari;</li> <li>- migliorare la coordinazione e l'esecuzione di gesti motori fini;</li> <li>- seguire le regole del gruppo, mettendo in atto dinamiche relazionali corrette e comprendendo il valore della solidarietà e dell'aiuto reciproco;</li> <li>- stimolare le capacità di cooperative learning, problem solving e di team working.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<p>Alunni con bisogni educativi speciali e alunni che dimostrano di avere una predisposizione per il giardinaggio, di tutte le classi della Scuola Secondaria di Saltrio.</p>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il laboratorio "Curiamo l'orto della scuola" sarà organizzato in maniera dinamica, coinvolgente e creativa. Durante l'anno scolastico, i ragazzi, procederanno dapprima alla preparazione e fertilizzazione del terreno, dopodiché avverrà la fase di semina delle piantine. All'interno della serra verranno coltivate piante da orto, mentre lungo il perimetro esterno della stessa verranno posizionate le erbe aromatiche. Accanto alla serra verrà creato un piccolo frutteto.</p> <p>Il laboratorio, attraverso l'esperienza pratica, coinvolgerà le discipline di scienze naturali, educazione ambientale e motoria, inoltre, rappresenterà un mezzo per il rafforzamento di diversi obiettivi formativi previsti nel ciclo di istruzione tra cui: organizzare e portare a termine un compito specifico; gestire, organizzare ed ottimizzare i tempi di lavoro; collaborare con le figure educative per scegliere il giusto percorso per raggiungere un determinato obiettivo; interagire e collaborare positivamente con i pari; interagire con la natura, cogliendone particolarità e proprietà.</p> <p><b>ATTIVITA' PREVISTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione dell'impianto di irrigazione a goccia all'interno della serra.</li> <li>- Dissodamento, fertilizzazione e preparazione del terreno.</li> <li>- Semina in semenzaio e successiva piantumazione delle piante da orto.</li> <li>- Creazione di un giardino di aromatiche.</li> <li>- Manutenzione dell'orto e delle piante da frutto.</li> <li>- Raccolta dei prodotti dell'orto</li> </ul>
<b>Articolazione temporale</b>	<p>I e II quadrimestre</p>

<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docenti di sostegno e docente di musica
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione della partecipazione degli alunni in itinere</li> <li>- Feed back degli alunni, dei docenti.</li> </ul>

<b>Progetto n. 6</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>ORIENTIAMOCI – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>L'orientamento rappresenta una parte integrante del processo educativo in età evolutiva. Per tale motivo, nell'attuale contesto socio-culturale, i percorsi orientativi assumono un'importanza rilevante: permettono, infatti, ai bambini e ai ragazzi di operare scelte in modo autonomo, responsabile e consapevole; di acquisire e maturare capacità decisionali e di giudizio critico; di affermarsi sul piano personale e sociale; di elaborare un progetto di vita sulla base delle proprie specifiche intelligenze e delle proprie competenze personali. In questi ultimi anni, all'interno del contesto educativo e didattico della Scuola Secondaria di I grado di Saltrio, è emersa la necessità di promuovere un</p> <p>orientamento sempre più "formativo", sulla base di quanto previsto dal Documento MIUR "<i>Linee guida nazionali per l'orientamento permanente</i>", al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare percorsi annuali di conoscenza dell'ordine di scuola successivo e di accoglienza, rivolti agli alunni delle classi "ponte" (<i>Open Day for One Year</i>);</li> <li>- promuovere la "continuità" tra i tre ordini di scuola dell'Istituto, attraverso la condivisione di buone pratiche, la cooperazione sinergica nella progettazione di percorsi, attività ed eventi finalizzati a sviluppare e potenziare le competenze personali di ogni bambino e adolescente.</li> <li>- favorire una progettualità condivisa e documentabile, che educi alla scelta fin dall'infanzia e che valorizzi i talenti, le attitudini e gli interessi di ciascuno.</li> <li>- offrire ai bambini e ai ragazzi l'opportunità di svolgere percorsi progettuali, di vivere delle esperienze significative, di dedicarsi ad attività formative, che favoriscano la conoscenza di sé stessi e del contesto in cui vivono, che promuovano il raggiungimento del benessere psicofisico, che li educino a fare scelte libere, autentiche e realistiche, requisito fondamentale per la realizzazione del proprio progetto di vita.</li> </ul>

<p><b>Obiettivi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e valorizzare le competenze personali e orientative degli alunni.</li> <li>- Sensibilizzare i docenti nel contemplare nella progettualità formativa percorsi educativo-didattici volti a favorire l'autorientamento degli alunni, sulla base di quanto previsto dal Documento MIUR "<i>Linee guida nazionali per l'orientamento permanente</i>".</li> <li>- Promuovere la partecipazione degli alunni a proposte formative di carattere autorientativo e orientativo, prevedendo anche il coinvolgimento di attori presenti sul territorio e di esperti esterni (Camera di Commercio, Istituzioni scolastiche dell'Ambito 34 e 35, Unione Industriali di Varese, Associazione Valore D ...).</li> <li>- Favorire il dialogo tra scuola e mondo produttivo, offrendo agli alunni l'opportunità di conoscere i bisogni, la varietà e la ricchezza del territorio in cui vivono, attraverso l'adesione ad eventi realizzati grazie al raccordo con aziende, imprese ed enti.</li> <li>- Favorire, tramite la condivisione di strategie e metodologie educative e didattiche, il raggiungimento dei Traguardi previsti nel Profilo dello Studente dalle <i>Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012</i> e nel Curricolo d'Istituto.</li> <li>- Preparare varie e molteplici occasioni di accoglienza utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico agli alunni delle classi "ponte".</li> <li>- Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti attraverso la realizzazione condivisa di UDA, attività, progetti e iniziative e la partecipazione a momenti di confronto e scambio.</li> <li>- Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi formativi finalizzati a incoraggiare l'orientamento nel processo educativo, anche in un'ottica di prevenzione del rischio di insuccesso scolastico e della dispersione scolastica.</li> <li>- Attivare con i genitori degli alunni delle classi "ponte" momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi).</li> <li>- Favorire un coinvolgimento più attivo delle famiglie e degli attori presenti nel territorio.</li> <li>- Fornire ai ragazzi e alle loro famiglie la facile consultazione di tutte le informazioni attinenti all'orientamento (in entrata e in uscita) tramite l'aggiornamento costante delle Classroom "Open Day for One Year" e "Orientamento a.s. 2022/23".</li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni dell'Istituto Comprensivo "M. Longhi" di Viggiù</li> <li>- Famiglie degli alunni dell'Istituto Comprensivo "M. Longhi" di Viggiù</li> </ul>

<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'organizzazione, la pianificazione e la realizzazione dell'<i>Open Day for One Year</i> (orientamento in entrata);</li> <li>- la realizzazione dell'Open Day e della Giornata dell'Orientamento, rivolte ai genitori;</li> <li>- la condivisione di una progettualità formativa basata sullo sviluppo delle competenze personali e autorientative;</li> <li>- la partecipazione degli studenti della scuola secondaria al Salone dei Mestieri e delle Professioni a Malpensafiere;</li> <li>- la partecipazione dei componenti della commissione per l'orientamento a eventuali corsi di formazione e a incontri di informazione, organizzati dalle Istituzioni scolastiche dell'Ambito 34 e 35 in collaborazione con l'UST di Varese e/o altri Enti;</li> <li>- la partecipazione degli studenti della scuola secondaria ai Saloni dell'Orientamento organizzati da alcune scuole della provincia di Varese;</li> <li>- la partecipazione agli Open Day delle Scuole secondarie di II grado.</li> <li>- l'aggiornamento costante del materiale formativo e informativo pubblicato nelle Classroom "Open Day for One Year" e "Orientamento a.s. 2023/24.</li> <li>- la collaborazione sinergica tra le Funzioni Strumentali delle Aree previste nel funzionigramma a.s. 2023/24.</li> </ul>
<b>Articolazione temporale</b>	<p>Alla luce delle finalità prefissate, il progetto ha carattere permanente, salvo eventuali modifiche e/o aggiornamenti sulla base di specifiche evidenze emerse <i>in itinere</i>.</p>
<b>Risorse umane utilizzate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzioni Strumentali Aree funzionigramma a.s. 2023/24.</li> <li>- Commissione "Continuità e Orientamento"</li> <li>- Docenti dell'Istituto</li> <li>- Esperti esterni</li> <li>- Funzionari della Provincia di Varese</li> <li>- UNIVA</li> <li>- Role Model (Inspirin Girls)</li> <li>- Istituzioni scolastiche dell'Ambito 34 e 35</li> <li>- Attori presenti sul territorio</li> </ul>
<b>Tempi e modalità per la verifica <i>in itinere</i> e per la valutazione finale</b>	<p>La valutazione avverrà <i>in itinere</i> e terrà conto della partecipazione attiva e della motivazione degli studenti (rilevabile dai docenti);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della partecipazione dei genitori alle giornate dedicate agli Open Day e all'orientamento;</li> <li>- della partecipazione dei docenti agli incontri previsti nel progetto;</li> <li>- della consapevolezza dimostrata dagli alunni rispetto alla scelta del proprio percorso scolastico futuro;</li> <li>- dell'acquisizione da parte dei bambini e dei ragazzi di competenze personali e autorientative.</li> </ul>

<b>Progetto n.7</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>CITTADINI ATTIVI – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Il progetto “<i>Cittadini Attivi</i>” nasce dalla necessità di promuovere e sviluppare negli alunni le competenze sociali, civiche, emotive e relazionali contemplate fra le otto competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2006 e dalle nuove Indicazioni Nazionali 2012.</p> <p>La scuola è considerata il mezzo principale di promozione della cittadinanza attiva, in quanto prepara gli studenti a diventare individui e cittadini capaci di partecipare in modo consapevole e responsabile alla costruzione della società in cui vivono; di compiere scelte personali indirizzate all’adozione di comportamenti e stili di vita sani; di instaurare relazioni empatiche con gli altri, improntate sul rispetto, la condivisione, la collaborazione, l’inclusione.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p><u>Educazione al Benessere psicofisico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire occasioni di riflessione, individuale e condivisa, sulle motivazioni che spingono gli adolescenti ad avvicinarsi all'uso di tabacco, alcolici e sostanze stupefacenti, al fine di stimolare la presa di coscienza delle ricadute devastanti di tali abusi sulla sfera socio-affettiva e relazionale dell’individuo;</li> <li>- promuovere un corretto regime alimentare, indispensabile per il mantenimento del benessere psicofisico;</li> <li>- promuovere percorsi formativi di educazione all’affettività e alla sessualità, anche con il coinvolgimento di esperti esterni (psicologo, psicoterapeuta, ...), al fine di offrire agli studenti informazioni adeguate e idonee alla loro età anagrafica e occasioni di riflessione, individuale e condivisa, in merito alle trasformazioni fisiche, psicologiche e relazionali che avvengono nell’età adolescenziale e preadolescenziale;</li> <li>- promuovere la partecipazione a percorsi progettuali a esperienze/iniziative significative, realizzati dalla Scuola, anche in collaborazione con altri attori presenti sul territorio, e finalizzati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;</li> <li>- promuovere la realizzazione di percorsi informativi e di eventi, rivolti alle famiglie e all’intera comunità educante, finalizzati a conoscere, prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;</li> <li>- promuovere l’educazione digitale nella progettazione educativo-didattica.</li> </ul>

	<p><u>Educazione alla Cittadinanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere percorsi formativi finalizzati alla conoscenza della Costituzione italiana e alla riflessione critica sui suoi principi ispiratori.</li> <li>- promuovere occasioni di riflessione, individuale e condivisa, sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</li> <li>- promuovere la cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza del territorio locale e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche</li> <li>- conoscere le strutture e le istituzioni che, a livello locale ed europeo, regolano la vita dei cittadini e ne garantiscono i diritti.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni e genitori dell'Istituto Comprensivo "M. Longhi" di Viggiù
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione, nel corso dell'anno scolastico, di percorsi, iniziative, eventi, esperienze finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutelare il benessere psicofisico dei ragazzi (educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze, educazione all'affettività e alla sessualità, educazione digitale, prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo), offrendo loro la possibilità di acquisire conoscenze e strumenti utili a riconoscere e contrastare le insidie celate nella realtà sociale in cui vivono;</li> <li>- educare all'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la riflessione critica sui principi su cui si fonda la democrazia italiana, e la condivisione di esperienze con altre scuole e/o attori appartenenti alla comunità locale.</li> </ul>
<b>Articolazione temporale</b>	<p>Il progetto sarà attuato nel corso del corrente anno scolastico. I tempi di attuazione saranno determinati dalle risorse umane coinvolte e dalla loro disponibilità.</p>
<b>Risorse umane utilizzate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti</li> <li>- Psicologo</li> <li>- Amministrazioni comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù</li> <li>- ANPI</li> <li>- Corpo dei Carabinieri</li> <li>- Associazione "Alcolisti Anonimi" di Varese (classi terze)</li> </ul>



<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<p>La valutazione sarà effettuata secondo le modalità e gli strumenti che i docenti coinvolti nel progetto riterranno più opportuni e proficui per le proprie classi: discussioni aperte, produzioni scritte, libere riflessioni, attività di gruppo, compiti significativi, questionari di gradimento e autovalutazione del percorso svolto.</p>
--	---

<b>Progetto n.8</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>GIOCHI MATEMATICI – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>La matematica risulta spesso poco amata dagli studenti, risultando una scienza impegnativa, difficile, un concentrato di definizioni, regole ed enti geometrici da memorizzare. La matematica non è solo calcolo. Nello stimolante clima di una competizione agonistica, all’insegna della correttezza, è possibile infondere nei ragazzi la cultura della matematica, riuscendo a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività.</p> <p>Attraverso i “Giochi Matematici” gli studenti hanno la possibilità di utilizzare processi conoscitivi complementari a quelli tradizionali per lo sviluppo di competenze nel campo della logica matematica.</p> <p>La partecipazione alle Competizioni prevede una quota di iscrizione individuale e la partecipazione è su base volontaria.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Motivazione alla conoscenza della matematica come metodo logico e creativo per risolvere situazioni critiche</li> <li>- Stimolare la curiosità e la capacità di elaborare strategie risolutive</li> <li>- Migliorare la fiducia nelle proprie capacità</li> <li>- Coinvolgimento, in un sano clima di competizione, degli studenti della scuola compresi coloro i quali rifiutano la matematica nella sua forma tradizionale</li> <li>- Avvicinamento alla cultura scientifica</li> <li>- Sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie nei confronti dell’importanza della cultura matematica</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<p>Tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze su base volontaria.</p>

<b>Descrizione del progetto</b>	<p>I “Giochi matematici” sono proposti dal Centro di ricerca PRISTEM dell’Università Bocconi di Milano e si articolano nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Giochi d’autunno:</b> Fase interna gestita dalla Scuola Secondaria seguendo le indicazioni operative del centro PRISTEM. I Giochi si svolgeranno in presenza.</li> <li>- <b>Campionati Internazionali di Giochi matematici:</b> gara gestita interamente dal centro PRISTEM e a sua volta articolata in tre selezioni, la semifinale regionale, la finale nazionale e la finale internazionale.</li> </ul> <p>Lo svolgimento delle fasi dei Giochi Internazionali si svolgerà in presenza o in modalità online in dipendenza dall’evoluzione della situazione sanitaria.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	<p>Giochi d’Autunno: mese di Novembre</p> <p>Giochi Internazionali: primavera 2024</p>
<b>Risorse umane utilizzate</b>	<p>Docenti di matematica per la fase dei Giochi d’Autunno interna alla scuola.</p>
<b>Tempi e modalità per la verifica <i>in itinere</i> e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Giochi d’Autunno:</b> il centro PRISTEM invierà i testi dei quesiti, ritirerà e correggerà i fogli risposta e invierà i risultati. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata dalla scuola e i vincitori saranno premiati.</li> <li>- <b>Campionati Internazionali di Giochi matematici:</b> fase gestita dal centro Pristem.</li> </ul>

<b>Progetto n 9</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Preparazione alla certificazione di lingua inglese Cambridge A2 Key For Schools</b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Il progetto nasce dalla necessità rilevata tanto dai docenti quanto dalle famiglie di fornire un adeguato spazio-tempo al potenziamento della lingua inglese.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto si colloca in un percorso di rafforzamento delle abilità linguistico-comunicative e ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concorrere allo sviluppo della competenza chiave europea “<i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>”, permettendo agli alunni di interagire ed operare all’interno di situazioni comunicative significative;</li> <li>- potenziare le quattro abilità linguistiche di base (<i>Listening, Speaking, Reading, Writing</i>);</li> <li>- migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza degli alunni;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- integrare il processo di alfabetizzazione culturale degli alunni attraverso la L2, che assume così una valenza sia educativa che formativa dal punto di vista cognitivo, espressivo, comunicativo e culturale.</li> <li>- Il progetto, oltre ad offrire un percorso di potenziamento linguistico, ha la finalità di preparare gli alunni per il conseguimento della certificazione A2 Key for Schools.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria dell'Istituto.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Le attività saranno caratterizzate da una progressione rigorosa delle difficoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ascolto di dialoghi e brevi testi;</li> <li>- sviluppo delle funzioni linguistiche;</li> <li>- approfondimento e arricchimento del lessico richiesto per il livello A2 e relativo ad argomenti inerenti alla fascia d'età dei candidati;</li> <li>- presentazione e studio delle strutture necessarie all'espressione orale e scritta;</li> <li>- utilizzo di materiale propedeutico e con simulazioni di prove proposte dalla Cambridge English relativamente alle abilità di <i>Reading</i>, <i>Writing</i>, <i>Listening</i> e <i>Speaking</i>.</li> </ul>
<b>Articolazione temporale</b>	Da ottobre 2023 a maggio 2024, un incontro settimanale della durata di 1h 30' in orario pomeridiano extracurricolare.
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docente di inglese Scuola Secondaria di Saltrio: Daniela Belluzzo
<b>Tempi e modalità per la verifica <i>in itinere</i> e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Simulazioni di esame <i>in itinere</i>;</li> <li>- Esame per il conseguimento della certificazione linguistica A2 Key for Schools.</li> </ul>

<b>Progetto n 10</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Madrelingua inglese – Scuola Secondaria di I° Grado di Saltrio</b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	Il progetto nasce dalla necessità di potenziare la competenza comunicativa in lingua inglese, fornendo a tutti gli alunni della Scuola Secondaria la possibilità di interagire con un interlocutore madrelingua al fine di sviluppare le abilità di comprensione, interazione e produzione orale in un contesto autentico.

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concorrere allo sviluppo della competenza chiave europea “<i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>”, permettendo agli alunni di interagire ed operare all’interno di situazioni comunicative significative;</li> <li>- Interagire usando la lingua inglese in contesti comunicativi reali, centrati su di sé e sulla propria esperienza;</li> <li>- Ampliare il proprio bagaglio lessicale e consolidare l’utilizzo di strutture linguistiche e funzioni comunicative;</li> <li>- Migliorare pronuncia ed intonazione;</li> <li>- Favorire la motivazione degli alunni nell’apprendimento della lingua inglese fornendo loro la possibilità di avere uno scambio linguistico e culturale con un parlante madrelingua in una situazione di realtà.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria dell’Istituto.
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto è finalizzato a consolidare e potenziare le competenze comunicative in lingua inglese degli alunni. Tale proposta formativa si integrerà alle attività curricolari. Le aree lessicali e la tipologia dei lavori proposti saranno inerenti alla fascia d’età dei candidati e al loro livello di competenza linguistica.
<b>Articolazione temporale</b>	Nel corso dell’anno scolastico, secondo modalità organizzative e tempistiche da definire.
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docenti di madrelingua inglese.
<b>Tempi e modalità per la verifica <i>in itinere</i> e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione degli alunni durante le attività;</li> <li>- Feedback da parte degli alunni sulle attività svolte.</li> </ul>

<b>Progetto n.11</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>SPORTELLO D’ASCOLTO- <i>Scuola Secondaria di I grado di Saltrio</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Lo sportello d’ascolto nasce dall’esigenza di offrire uno spazio in cui accogliere e ascoltare i ragazzi al fine di aiutarli a raggiungere il benessere personale e socio- affettivo- relazionale.</p> <p>Lo sportello rappresenta un momento istituzionale in cui si ascolta e si presta attenzione al ragazzo riguardo ai problemi didattici o, più in generale, legati all’apprendimento e ai vari aspetti della vita scolastica, quotidiana e familiare.</p> <p>In questo senso l’ascolto è inteso come “rispecchiamento” di un problema e come supporto alla sua riformulazione, riproposizione e soluzione.</p>

<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire agli studenti un primo ascolto.</li> <li>- Intervenire precocemente su situazioni di disagio.</li> <li>- Offrire una guida ed una figura di riferimento competente e continuativa.</li> <li>- Facilitare – se necessario - l’accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio.</li> </ul> <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ri-motivare allo studio gli studenti a rischio di abbandono scolastico. Ridurre la probabilità di insuccesso scolastico, perdita della motivazione allo studio e dell’autostima.</li> <li>- Intervenire all’interno dei gruppi-classe che lo necessitano.</li> <li>- Creare una rete di collegamento fra i servizi operanti sul territorio.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni della Scuola secondaria di primo grado
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>I colloqui non hanno finalità terapeutiche ma di consulenza, per aiutare lo studente e/o chi richiede la consulenza a individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione.</p> <p>Lo sportello quindi prevede un numero massimo di incontri per persona (3 o 4), in genere sufficienti per consentire la focalizzazione delle problematiche, la promozione delle soluzioni attuabili, la riscoperta delle proprie potenzialità e la via di uscita dall’<i>impasse</i> che causa passività, sofferenza e delusione. Se nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitino un maggior approfondimento, sarà opportuno indirizzare lo studente presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro.</p> <p>In particolare per gli studenti lo sportello di ascolto si svolgerà nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. promozione della salute e del benessere individuale e collettivo;</li> <li>2. attenzione al disagio scolastico e socio-relazionale;</li> <li>3. consulenza psicologica individuale o, eccezionalmente, di gruppo.</li> </ol> <p>Nello specifico, le aree di consulenza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area scolastica: motivazione e demotivazione allo studio e problemi di rendimento scolastico.</li> <li>- Area relazionale: disagio relazionale nel gruppo classe e con i docenti.</li> <li>- Area personale: problematiche emotive, familiari, scolastiche, delle relazioni interpersonali, di controllo dell’ambiente e dell’autostima in generale.</li> </ul>

	<p>I piani di azione e linee metodologiche prevedono la creazione di un clima di accettazione e di ascolto delle problematiche e delle difficoltà degli studenti legate al rapporto con il contesto scolastico; il rafforzamento del livello di autostima individuale attraverso il riconoscimento delle proprie competenze ed abilità; la promozione del senso di “autoefficacia” personale fornendo occasioni di stimolo delle capacità propositive, della possibilità di scelta, della presa di decisioni; l’incremento di strumenti di comunicazione efficace fra insegnanti e studenti.</p> <p>L’accesso allo sportello è volontario; gli studenti possono seguire gli eventuali suggerimenti dei coetanei, dei docenti, dei genitori ma devono scegliere personalmente se proseguire gli incontri.</p> <p>Si chiede appuntamento tramite richiesta scritta da imbucare nell’apposita “cassetta” o rivolgendosi al docente referente del progetto. L’appuntamento potrà essere chiesto dando priorità alla didattica per evitare eventuali strumentalizzazioni (ad es. per sfuggire a verifiche o interrogazioni).</p> <p><i>I docenti per tutelare la privacy dello studente, non scriveranno sul registro di classe l’appuntamento o l’uscita dello studente; sarà lo psicologo a rilasciare allo studente il foglio dell’appuntamento firmato con indicate data ed ora, da riconsegnare al docente.</i></p>
<b>Articolazione temporale</b>	<p>Colloqui individuali, di breve durata e tutelati dalla massima riservatezza, in “Aula sportello” in orario scolastico, secondo un preciso calendario settimanale (da definire). Gli appuntamenti verranno fissati con il raccordo della docente referente del progetto.</p> <p>Gli incontri non hanno scopi di terapia e cura, ma di consulenza.</p>
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docente Psicologo
<b>Tempi e modalità per la verifica <i>in itinere</i> e per la valutazione finale</b>	<p>La somministrazione di questionari appositamente predisposti per individuare il livello di soddisfazione del servizio offerto durante e alla fine dell’attività; mediante raccordo con la docente referente del progetto; mediante confronto con i consigli di classe.</p> <p>L’attività si concluderà con una relazione finale, che ricostruirà dal punto di vista qualitativo e quantitativo l’andamento dello sportello.</p>

## PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>Progetto n. 12</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>PSICOMOTRICITÀ – Scuola dell'infanzia di Viggiù</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Il bambino è naturalmente interessato all'ambiente che lo circonda, agli spazi, agli oggetti, la cui conoscenza ed esperienza provocano in lui sensazioni diverse. La modalità principale attraverso cui il bambino si rapporta con la realtà esterna è l'esperienza corporea. Attraverso il corpo e il movimento il bambino esprime il proprio vissuto, le proprie emozioni, i propri pensieri. L'attività psicomotoria pone il bambino nella condizione di sviluppare una consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e all'uso degli oggetti. Inoltre, l'attività psicomotoria permette l'acquisizione di competenze che si strutturano come prerequisiti fondamentali per garantire un sereno passaggio alla scuola primaria.</p> <p>La finalità del progetto è quello di permettere al bambino di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con il mondo che lo circonda nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonioso.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>Attraverso l'attività psicomotoria si intende favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità del bambino rispettando i ritmi e le potenzialità individuali perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Migliorare la coordinazione dinamica generale liberando il piacere sensomotorio.</li><li>- Potenziare le capacità espressive, creative e comunicative del corpo affinando l'utilizzo e comprensione dei diversi canali non verbali.</li><li>- Prevenire eventuali difficoltà che possano pregiudicare il normale sviluppo e benessere psicofisico, difficoltà di concentrazione ed apprendimento.</li><li>- Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé nella percezione di limiti e competenze personali verso l'acquisizione di una crescente autostima.</li><li>- Favorire il senso di appartenenza al gruppo, fiducia e collaborazione e, parallelamente, l'espressione della propria individualità.</li><li>- Favorire la capacità di decentrarsi dal proprio punto di vista emotivo/cognitivo per vivere l'altro non solo come ostacolo ma come stimolo ed arricchimento personale, in una visione meno egocentrica della realtà.</li><li>- Affinare le potenzialità motorie, a livello globale e segmentario, e le proprie capacità prassiche per meglio finalizzarle allo scopo.</li><li>- Potenziare il desiderio esplorativo favorendo la capacità di porsi in re-</li></ul>

	<p>lazione positiva con la novità ed affrontare con equilibrio eventuali frustrazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'orientamento spazio-temporale ed affinare le percezioni proprio/intero/esterocettive in rapporto all'ambiente.</li> <li>- Migliorare la percezione di sé, della propria immagine corporea e la rappresentazione dello schema corporeo.</li> <li>- Potenziare le abilità cognitive-linguistiche-relazionali e i concetti spazio temporali.</li> <li>- Promuovere la scoperta del gioco di ruolo e di relazione.</li> <li>- Favorire la rielaborazione di vissuti.</li> <li>- Promuovere il superamento delle difficoltà attraverso il <i>problem solving</i>.</li> <li>- Promuovere l'ascolto, l'attenzione, la concentrazione.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Bambini di 4 anni della Scuola dell'infanzia di Viggiù
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La psicomotricità, nella scuola dell'infanzia in modo particolare, non punta tanto, od esclusivamente, alla corretta esecuzione di gesti e movimenti quanto sulla possibilità di cogliere ed esprimere attraverso il corpo la valenza di alcuni indici della comunicazione non verbale, la loro portata relazionale e creativa.</p> <p>Fin dalla nascita l'Io è innanzitutto corporeo ed è attraverso di esso che si sintonizza con il mondo; è impossibile non comunicare: i vissuti emotivi - positivi e non - trovano un'inevitabile traduzione a livello corporeo; tono muscolare, respirazione, gesto, sguardo, mimica, postura, prosodia, utilizzo dello spazio, del tempo e degli oggetti costituiscono importanti indici di personalità da riconoscere e valorizzare.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia il linguaggio corporeo assume un ruolo di fondamentale importanza per riuscire a comunicare, entrare in relazione e coordinarsi agli altri. Nel corso delle loro esplorazioni, infatti, i bambini vengono gradualmente condotti ad una reciproca osservazione ed avvicinamento: dal semplice accordo/disaccordo giungono alla capacità di coordinare i propri movimenti, le proprie azioni, a quelle degli altri, verso una sintonia e complementarietà dei ruoli, all'ideazione di giochi collettivi a carattere collaborativi/competitivo, costruttivo e/o simbolico-fantastico.</p> <p>Procedendo per gradi i percorsi propongono stimoli mirati che portino da una prima fase di percezione ad una di conoscenza (di sé del mondo fisico e sociale e del rapporto con esso) per giungere ad una fase di presa di coscienza e rappresentazione.</p> <p>La proposta psicomotoria nasce dalla consapevolezza del fatto che la crescita armonica (psichica e sociale) del bambino avviene attraverso il corpo in</p>



	<p>relazione a sé e al mondo. Per il bambino il gioco senso- motorio e simbolico rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé. Egli dunque può mettere in scena attraverso il gioco le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e condivisione con i compagni, che altrimenti troverebbero difficilmente un canale di espressione spontaneo. La psicomotricità rappresenta quindi uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea e punta ad attivare i suoi potenziali evolutivi utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.</p> <p>In questo progetto, dunque, protagonista sarà il corpo quale veicolo delle esperienze simbolico-emozionali. Il bambino verrà gradualmente guidato al raggiungimento degli obiettivi sopraelencati attraverso vissuti che lo metteranno in contatto profondo con se stesso, gli altri e gli oggetti.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	Periodo da definire
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Esperto esterno
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni in itinere</li> <li>- Elaborati individuali</li> <li>- Documentazione fotografica</li> <li>- Restituzione alle famiglie</li> </ul>

<b>Progetto n.13</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>I NOSTRI NONNI – Scuola dell'infanzia di Viggiù</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Il desiderio della nostra scuola di aprirsi al territorio e di valorizzare le risorse extrascolastiche, che la realtà locale offre, ha trovato una sua concretizzazione nella collaborazione ormai ventennale con l'Istituto "Madonna della Croce" di Viggiù.</p> <p>Le esperienze svolte al di fuori della routine scolastica hanno un grande impatto sui bambini, in quanto consentono loro di ampliare le conoscenze personali, imparare a modulare il proprio comportamento adeguandolo al contesto, mettersi alla prova in situazioni nuove e stimolanti. La collaborazione con l'Istituto permette ai bambini non solo di approfondire la conoscenza di un Ente particolarmente noto nel territorio, ma di vivere un'esperienza altamente significativa con gli ospiti della struttura, ovvero le persone anziane che, proprio come i nonni di cui quasi ogni bambino ha cognizione, sono portatrici di un patrimonio umano e culturale prezioso, che solo con l'esperienza diretta del dialogo e del confronto può essere mantenuto vivo e trasmesso alle generazioni successive. Anche gli anziani traggono beneficio dall'incontro con i bambini, ricevendo da loro lo stimolo</p>

	<p>a recuperare ricordi ed esperienze per condividerli con i piccoli amici che, incuriositi, ascoltano e pongono domande. L'uscita settimanale a piedi, inoltre, sollecita i bambini a prender coscienza della realtà circostante, con particolare attenzione verso le regole del corretto comportamento stradale.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare alle attività di gruppo scoprendo il piacere della collaborazione tra generazioni.</li> <li>- Riconoscere i nonni come risorsa a cui attingere nel proprio percorso di crescita.</li> <li>- Adattarsi a situazioni nuove ed affrontare diverse esperienze cogliendone le opportunità.</li> <li>- Osservare, esplorare e descrivere la realtà del territorio apprezzandone peculiarità e caratteristiche.</li> <li>- Pianificare insieme ai compagni, insegnanti, animatori ed anziani esperienze significative.</li> <li>- Ascoltare con piacere le narrazioni dei nonni riconoscendone il valore.</li> <li>- Esprimere e verbalizzare vissuti ed emozioni propri ed altrui in un'ottica di condivisione empatica.</li> <li>- Sperimentare l'importanza del rispetto delle regole stradali riconoscendone il valore per la propria e altrui sicurezza.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia di Viggiù
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede incontri presso l'ospedale "Madonna della Croce" di Viggiù, affrontando il tragitto a piedi, accompagnati dalle insegnanti. Durante gli incontri presso l'ospedale, bambini ed anziani lavoreranno insieme alle docenti ed agli animatori dell'Istituto per sviluppare un tema concordato.</p> <p>Il tema prescelto, diverso ogni anno, favorisce il confronto tra il vissuto degli anziani e quello dei bambini; consente ai bambini di attingere alle preziose fonti orali di cui i "nonni" sono entusiasti testimoni, mentre agli ospiti dell'istituto è data l'opportunità di arricchire la propria quotidianità con l'energia e l'entusiasmo di cui i bambini sono portatori. Nel salone dell'Istituto si svolgeranno attività di laboratorio durante le quali bambini ed anziani lavoreranno insieme per il conseguimento di un obiettivo comune, in un clima sereno di reciproco scambio. Le attività effettuate durante lo svolgimento dei laboratori verranno poi presentate durante la festa finale, a conclusione degli incontri.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	<p>Dal mese di marzo al mese di aprile, con incontri a cadenza settimanale.</p> <p>Festa conclusiva.</p>

<b>Risorse umane utilizzate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti della scuola dell'Infanzia di Viggiù</li> <li>- Staff degli animatori dell'Istituto "Madonna della Croce"</li> </ul>
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione diretta durante lo svolgimento del progetto.</li> <li>- Partecipazione attiva ai laboratori.</li> <li>- Adesione alla festa finale.</li> </ul>
Il Progetto si attuerà compatibilmente con i protocolli dettati dall'emergenza sanitaria.	

<b>Progetto n.14</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>HAPPY ENGLISH - Laboratorio di lingua inglese – Scuole dell'Infanzia</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	In un mondo in cui per comprendersi ci sarà sempre più bisogno di conoscere linguaggi condivisi è necessario possedere strumenti per interagire con gli altri. Il progetto permetterà ai bambini di confrontarsi con una lingua diversa dalla propria.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire consapevolezza di realtà linguistiche diverse dalla propria.</li> <li>- Riconoscere parole inglesi in uso anche nella lingua italiana.</li> <li>- Associare immagini e parole.</li> <li>- Riconoscere e riprodurre suoni diversi da quelli della lingua madre.</li> <li>- Memorizzare alcuni vocaboli e semplici espressioni.</li> <li>- Tradurre operativamente il messaggio-comando.</li> <li>- Riprodurre canti e filastrocche con la giusta intonazione.</li> <li>- Identificare e riprodurre alcune forme di saluto.</li> <li>- Promuovere lo sviluppo dell'iniziativa, della socializzazione, della motivazione, cooperazione e stima di sé.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Bambini di 5 anni delle Scuole dell'infanzia
<b>Descrizione del progetto</b>	Per l'insegnamento della lingua straniera vengono attivate metodologie che si avvalgono dell'utilizzo di più forme linguistiche comunicative- verbali e di funzioni basate prettamente sull'attività ludico- creativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi motori</li> <li>- Giochi di attenzione</li> <li>- Canzoni e video</li> <li>- Drammatizzazioni</li> </ul>
<b>Articolazione temporale</b>	Il progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico, secondo modalità organizzative da definire, per un totale di 10 incontri circa.
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docenti del plesso

<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni sul coinvolgimento, sull'interesse e sulla curiosità dimostrata dai bambini durante il percorso.</li> <li>- Riproduzione di canti, forme di saluto, filastrocche con padronanza dei vocaboli proposti.</li> </ul>
--	---

<b>Progetto n. 15</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>GIOCO DEL DIPINGERE Scuola dell'Infanzia di Baraggia</b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>“La nostra memoria ha una portata limitata,”. Così Arno Stern si pronuncia, quando nel suo testo <b>“Il gioco del dipingere”</b> racconta la sua esperienza e le sue ricerche..Esiste una memoria che sfugge a qualsiasi indagine ma che è sostanziale, e rappresenta il collante con la nostra identità personale. Ai bambini vengono offerte tantissime opportunità formative, sia nella scuola che nell'extra-scuola, allo scopo di occupare il loro tempo e di distendere quello dell'adulto, alle prese con tutti gli impegni quotidiani.</p> <p>Le docenti si sono interrogate su quante, e quali, attività siano davvero un'occasione per il bambino di esprimersi liberamente.</p> <p>Attraverso l'attivazione del <b>CLOSLIEU</b>, le insegnati sono certe di rispondere al bisogno impellente, del bambino di potersi esprimere senza ricevere alcun giudizio raggiungendo così la propria interiorità, in uno spazio protetto e arredato con materiale accurato. Inoltre la presenza del <b>SERVIENTE</b> garantisce lo scambio continuo tra l'individuo e il piccolo gruppo mantenendo un'atmosfera di assoluta serenità e tranquillità. L'atto del servire sostiene l'azione libera dei soggetti che sperimentano il gioco del dipingere e favorisce l'interiorizzazione delle regole che sostengono il gioco stesso.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare la libertà di espressione</li> <li>- Favorire la condivisione di regole in un ambiente protetto</li> <li>- Sviluppare l'abilità manuale nell'utilizzo dei materiali</li> <li>- Contribuire ad aumentare la concentrazione</li> <li>- Sperimentare il non giudizio</li> <li>- Offrire un'opportunità per scoprire i propri talenti</li> <li>- Promuovere l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità</li> <li>- Incoraggiare l'iniziativa personale</li> <li>- Sperimentare un luogo di incontro in cui regna la tranquillità e il silenzio</li> <li>- Incoraggiare lo scambio tra il lavoro individuale e quello collettivo</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	I bambini di 3-4 5 anni
<b>Descrizione del progetto</b>	I docenti che hanno seguito la formazione di “Servente” con Arno Stern e che hanno a disposizione all'interno della scuola l'ambiente predisposto come CLOSLIEU, dedicheranno un giorno alla settimana al gioco del dipingere. I bambini, in piccoli gruppi, potranno accedere all'atelier accolti

	<p>dal docente che assumerà il ruolo di SERVENTE.</p> <p>All'interno di questo spazio, il SERVENTE, fissa ,per ciascun bambino, un foglio al muro all'altezza degli occhi sul quale ognuno di loro potrà liberamente lasciare tracce di colore secondo la propria spinta interiore.</p> <p>Avendo a disposizione un'intera tavolozza di 18 colori, e due pennelli per colore, il gruppo avrà l'unica preoccupazione di utilizzare il materiale rispettando i tempi dei compagni. Qualora un bambino volesse ampliare o proseguire la sua traccia, in verticale o in orizzontale, è libero di chiedere all'adulto un altro foglio.</p> <p>I prodotti pittorici, proprio perché non subordinati a giudizio, verranno archiviati e restituiti solo alla fine del triennio.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	Da Ottobre a Maggio con cadenza settimanale.
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docenti Ravera e Monetti
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione in itinere</li> <li>- Elaborate individuali</li> <li>- Feedback verbali</li> </ul>

<b>Progetto n. 16</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>YOGA BIMBI- Scuola dell'Infanzia di Baraggia</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>L'attuale condizione umana, caratterizzata da forti situazioni stressanti dovute a ritmi di vita frenetici, che coinvolgono di riflesso anche i vissuti dei bambini, determina scarsa concentrazione, iperattività, timore nell'affrontare situazioni nuove e difficoltà nel soffermarsi a cogliere la meraviglia contenuta nelle piccole cose e nei gesti del quotidiano.</p> <p>I docenti colgono il bisogno di ricondurre il bambino al suo naturale stato di stupore avvicinandoli ai ritmi naturali dell'essere umano attraverso un'esperienza che valorizzi la presa di coscienza della propria interiorità e consenta loro di raggiungere la giusta armonia e serenità con se stessi e gli altri.</p> <p>I più recenti studi di neuroscienze riconoscono la pratica dello <i>yoga</i> come un'esperienza che porta benefici non solo agli adulti ma anche ai bambini arricchendo le loro potenzialità e agendo sul loro benessere psicofisico.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevolare la consapevolezza del corpo.</li> <li>- Favorire l'attenzione globale del respiro e della sua interdipendenza con la mente.</li> <li>- Stimolare la concentrazione e l'attenzione facendo leva sull'interesse e sulla giocosità.</li> <li>- Favorire la consapevolezza delle proprie e altrui emozioni.</li> <li>- Contribuire allo sviluppo dell'immaginazione legata alla meditazione.</li> <li>- Fare esperienza di rilassamento per liberare la creatività.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Generare movimento creativo.</li> <li>- Favorire il senso di responsabilità individuale e sociale instaurando un clima di rispetto e condivisione.</li> <li>- Offrire ai bambini un'esperienza che consolida fiducia e agisca positivamente sull'autostima.</li> <li>- Riconoscere la bellezza della lentezza, della pausa , del silenzio e dell'apparente vuoto.</li> <li>- Entrare in contatto con la propria energia interiore sintonizzandosi con le vibrazioni sottili di tutto ciò che ci circonda.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	I bambini di 3-4 5 anni
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>L'esperto mette a disposizione la sua tecnica per cogliere emozioni, pensieri, richieste e intuizioni dei bambini per costruire con loro il gioco della scoperta di se stessi, nell'ascolto degli altri e di ciò che li circonda.</p> <p>La seduta di yoga avviene senza schemi precisi pur nell'esperienza rassicurante di alcuni rituali. Il gioco-yoga si svolge per lo più in silenzio sfruttando il suo forte effetto rilassante. Il silenzio, infatti, agevola l'armonia dell'essere e favorisce una maggior consapevolezza di sé.</p> <p>I bambini sono invitati a stare a piedi nudi o con le calze antiscivolo con abiti comodi e leggeri, disponendosi su appositi tappeti/coperte.</p> <p>Dopo un breve riscaldamento, vengono proposti giochi di respirazione e concentrazione, per poi passare a tecniche di movimento che richiamano spesso gli animali, la natura o altri oggetti e simboli della realtà anche con l'ausilio di suoni.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	Periodo da definire
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Esperto esterno
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione in itinere</li> <li>- Elaborate individuali</li> <li>- Feedback verbali</li> <li>- Documentazione fotografica</li> </ul>

<b>Progetto n. 17</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>ARTE INFANZIA – “Emozioni e Bambini di tutti i colori” – Scuola dell’Infanzia Saltrio</b>
Analisi del contesto e dei bisogni	<p>L'arte nelle sue diverse forme, fruite ed agite, diventa lo specchio visibile di mondi interni completando e spesso superando la possibilità di esprimere gli stessi attraverso il linguaggio verbale. Favorire e sostenere l'incontro tra bambini e linguaggio artistico significa nutrire in loro il senso del bello e, soprattutto, alimentare quella vena creativa che appartiene all'essere umano sin dal suo nascere. La tensione espressiva e comunicativa del bambino prima di divenire linguaggio verbale è gesto, segno, traccia di sé.</p> <p>Ogni bambino comprende l'arte e sa fare arte. Gli strumenti artistici</p>

	vanno proprio a sollecitare e stimolare l'innata capacità creativa del bambino, consentendo un accrescimento dell'autostima e della consapevolezza di sé.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvicinare al mondo dell'arte e di alcune sue modalità espressive.</li> <li>- Sperimentare tecniche.</li> <li>- Utilizzare, manipolare, reinterpretare materiali diversi.</li> <li>- Tradurre le proprie emozioni, sensazioni e stati d'animo attraverso il linguaggio dell'arte.</li> <li>- Realizzare produzioni personali e collettive di materiali densi di significati simbolici.</li> <li>- Sostenere l'autostima tramite la convalida di iniziative e comportamenti autonomi.</li> <li>- Attivare un'esperienza relazionale funzionale all'incremento delle competenze sociali.</li> </ul>
Destinatari	Il progetto è pensato per tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.
Descrizione del progetto	<p>Gli alunni, attraverso una metodologia di tipo laboratoriale, diventano protagonisti attivi, veri e propri "artisti" liberi di esprimere se stessi ed il proprio sentire.</p> <p>Le attività laboratoriali - di 10 ore per ciascuno dei tre gruppi, divisi per fasce d'età - saranno il più possibile personalizzate, offrendo così l'opportunità ai bambini di impadronirsi di tecniche e materiali artistici per dare forma a ciò che emerge dal loro mondo interno.</p>
Articolazione temporale	Il progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico, secondo modalità organizzative da definire, per un totale di 30 ore (10 ore di lavoro per ogni fascia d'età).
Risorse umane utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperto esterno.</li> <li>- Docenti del plesso.</li> </ul>
Tempi e modalità per la verifica <i>in itinere</i> e per la valutazione finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni in itinere.</li> <li>- Elaborati individuali e di gruppo.</li> <li>- Documentazione fotografica ed annotazione delle verbalizzazioni dei bambini.</li> <li>- Restituzione alle famiglie del lavoro svolto con l'allestimento di una piccola mostra in concomitanza con la festa finale della scuola o in altri momenti da individuare.</li> </ul>

<b>Progetto n. 18</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>MADRELINGUA INGLESE – Scuola primaria di Clivio, Viggù</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	Il progetto nasce dal bisogno di potenziare le abilità comunicative in lingua inglese, con particolare riferimento alle competenze orali (comprensione e produzione).
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire usando la lingua inglese in contesti comunicativi reali e quotidiani, centrati su di sé e sulla propria esperienza.</li> <li>- Consolidare le conoscenze sul lessico e sulle strutture della lingua inglese.</li> <li>- Acquisire una corretta pronuncia ed intonazione in lingua inglese.</li> <li>- Potenziare l'utilizzo della lingua inglese attraverso attività ludiche e motivanti, quali animazione, role-play, sketch a tema, drammatizzazione di storie note o proposte dai testi in uso.</li> <li>- Favorire la motivazione degli allievi nell'apprendimento della lingua inglese.</li> <li>- Consolidare e sviluppare conoscenze e abilità in lingua inglese, a integrazione del regolare percorso scolastico.</li> <li>- Promuovere lo scambio culturale, la cooperazione e il rispetto per gli altri.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni della Scuola primaria di Clivio.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto è finalizzato a incoraggiare, potenziare e consolidare le competenze comunicative in lingua inglese degli alunni.</p> <p>Il progetto offre un valido sostegno alla progettazione curricolare, con cui si integra e di cui riprende anche le principali funzioni, le strutture linguistiche e il lessico, utilizzandoli nell'interazione orale attraverso attività strutturate. I contenuti delle attività, basate sull'uso reale e comunicativo della lingua straniera, si richiamano ai descrittori del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, parte integrante della programmazione didattica.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	Il progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico secondo modalità organizzative da definire.
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docenti di madrelingua
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gradimento e interesse manifestati dagli alunni.</li> <li>- Utilizzo efficace della lingua inglese in contesti scolastici ed extrascolastici.</li> </ul>



<b>Progetto n.19</b>	
<b>Denominazione</b>	<i>MUSICA plesso di Saltrio, Viggiù, Baraggia e Clivio</i>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>La scelta del flauto dolce come uno dei mezzi di conoscenza del linguaggio musicale si presta assai bene a sviluppare una minima competenza strumentale. Questo strumento necessita però di un'attenzione particolare e specialistica in ordine alla postura, alla respirazione e all'emissione. Dunque non è, contrariamente a ciò che si pensa, uno strumento in cui “basta soffiare dentro”.</p> <p>Per tale ragione le insegnanti ritengono necessario essere affiancate da uno specialista che indirizzi nel modo corretto il bambino soprattutto per non creare cattive impostazioni o esperienze musicali distorte e poco produttive.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la notazione musicale convenzionale.</li> <li>- Acquisire una corretta tecnica: postura, respirazione, emissione dei suoni.</li> <li>- Sincronizzare il controllo delle strutture ritmiche (attacchi e chiusure).</li> <li>- Acquisire una corretta tecnica strumentale del flauto dolce: postura, respirazione, emissione.</li> <li>- Eseguire melodie al flauto dolce di difficoltà crescente, appartenenti alla tradizione musicale europea e del mondo o tratte da percorsi didattici appositamente studiati.</li> <li>- Realizzare con la classe un progetto collettivo corale e strumentale.</li> <li>- Conoscere i parametri del suono.</li> <li>- Utilizzare produttivamente il linguaggio musicale, per improvvisare, leggere e scrivere.</li> <li>- Promuovere la creatività individuale e in interazione con altri: esplorare, sperimentare, trovare idee, selezionarle e fissarle in una struttura.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni delle scuole primarie di Viggiù e Baraggia (classi quarta e quinta elementare).</li> <li>- Alunni della Scuola Primaria di Saltrio (tutte le classi).</li> </ul>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Le lezioni prevedono lo svolgimento delle attività di seguito illustrate:</p> <p><i>Classe prima e seconda (Saltrio)</i></p> <p>In continuità con le attività svolte alla scuola dell'infanzia verrà proposto un percorso per sviluppare la capacità di ascolto, il senso del ritmo attraverso l'utilizzo dello strumentario Orff.</p> <p><i>Classe terza, quarta e quinta (Saltrio, Baraggia e Viggiù)</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolazione verso l'interesse e il piacere dello studio individuale del flauto per affinare le proprie capacità tecniche e contribuire alla realizzazione di brani strumentali di gruppo.</li> <li>- Ascolto, canto e suono delle melodie attraverso una didattica laboratoriale.</li> <li>- Lettura dello spartito musicale, da suonare prima con la voce parlata, poi con il canto ed infine con il flauto dolce.</li> </ul>
<b>Articolazione temporale</b>	Gennaio-giugno
<b>Risorse umane utilizzate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Specialista esterno della Filarmonica "G. Puccini" di Viggiù</li> <li>- Docenti di classe</li> </ul>
<b>Tempi e modalità per la verifica <i>in itinere</i> e per la valutazione finale</b>	L'osservazione <i>in itinere</i> dell'interesse e della partecipazione; per la valutazione finale verrà considerata l'abilità dell'alunno nel suonare lo strumento. Verrà data molta importanza all'impegno e all'interesse dell'alunno.

<b>Progetto n.20</b>	
<b>Denominazione</b>	<b><i>BIBLIOTECA – Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria</i></b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>La lettura costituisce un'esperienza importante nello sviluppo di crescita di "ognuno", fin dalla più tenera età.</p> <p>L'istituzione scolastica ha la responsabilità di promuovere una lettura che solleciti la curiosità, la fantasia e l'immaginario, che offra ai bambini e agli adolescenti la possibilità di comprendere autonomamente la realtà delle cose, che fornisca loro gli strumenti più idonei per osservare e riflettere sulla propria vita e sul mondo che li circonda.</p> <p>Il progetto nasce dal desiderio di valorizzare <i>il piacere del leggere</i>, inteso come arricchimento "spontaneo e naturale" del proprio bagaglio personale e culturale a cui poter sempre attingere per acquisire una profonda comprensione della vita, di se stessi e degli altri.</p> <p>In questo progetto le biblioteche comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù assumono un ruolo importante poiché rappresentano le agenzie culturali del territorio attorno alle quali ruotano iniziative utili a potenziare e a valorizzare percorsi di promozione alla lettura.</p> <p>Da qualche anno le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di I grado collaborano attivamente con le suddette biblioteche attraverso la realizzazione condivisa di laboratori e di attività di ascolto, sia utilizzando come luogo di apprendimento le biblioteche stesse sia promuovendo nell'ambiente scolastico incontri con le bibliotecarie e con autori/animatori sulla base di tematiche concordate con i docenti.</p>

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e sviluppare l'interesse per i libri e il gusto per la lettura.</li> <li>- Potenziare le capacità di ascolto e di comprensione di testi di vario genere e di diverso autore.</li> <li>- Promuovere la capacità di selezionare i testi sulla base dei propri gusti.</li> <li>- Sollecitare la fantasia e favorire la riflessione su se stessi e sugli altri, sulla vita e sul mondo attraverso esperienze laboratoriali, attività di ascolto, incontri con autori e/o animatori.</li> <li>- Favorire l'utilizzo di strumenti adeguati per la ricerca autonoma di materiali e informazioni utili alla conoscenza e all'approfondimento di argomenti di interesse personale o di attinenza disciplinare.</li> <li>- Arricchire il proprio bagaglio culturale, anche attraverso la conoscenza della storia e delle tradizioni del proprio paese.</li> <li>- Conoscere l'ambiente della biblioteca comunale e i servizi da essa offerti.</li> <li>- Favorire la fruizione autonoma dei servizi offerti dalle biblioteche.</li> <li>- Promuovere le visite nelle biblioteche quali ambienti culturali utili all'apprendimento, alla conoscenza e alla consultazione delle proposte editoriali.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<p>Tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, delle scuole primarie di Baraggia, Clivio, Saltrio, Viggiù e della Scuola secondaria di I grado.</p>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede articolazioni differenti sulla base delle esperienze di collaborazione pregresse con le biblioteche e delle iniziative/attività da esse proposte e condivise con i docenti e esperti/ referenti di progetti.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	<p><u>Scuole dell'Infanzia:</u> adesione ai progetti "Nati per leggere" e "IoLeggoperchè"; attività concordate con la bibliotecaria di Saltrio; utilizzo delle biblioteche di plesso.</p> <p><u>Scuola primaria di Baraggia:</u> ogni classe del plesso si recherà in biblioteca secondo un calendario concordato con il bibliotecario (lettura animata); adesione al progetto "IoLeoggoPerchè".</p> <p><u>Scuola Primaria di Viggiù:</u> Ogni classe del plesso si recherà in biblioteca secondo un calendario concordato con il bibliotecario (lettura animata); adesione al progetto "IoLeoggoPerchè".</p> <p><u>Scuola primaria di Clivio e Saltrio:</u> visite in biblioteca secondo un calendario concordato con la bibliotecaria (lettura animata); adesione al progetto "IoLeoggoPerchè".</p> <p>Scuola secondaria: allestire il nuovo spazio biblioteca;</p>

	<p>completare l'operazione di scarto e catalogazione dei testi disponibili secondo il sistema di catalogazione dewey;</p> <p>aggiornamento del Regolamento di utilizzo della biblioteca di plesso;</p> <p>gestione dei prestiti;</p> <p>lettura di testi liberamente scelti tra quelli disponibili o selezionati insieme ai docenti/bibliotecarie, per la trattazione di particolari argomenti;</p> <p>incontri con le bibliotecarie;</p> <p>eventuali incontri con autori/animatori riguardanti specifiche tematiche;</p> <p>adesione al progetto "IoLeggoPerchè".</p>
<p><b>Risorse umane utilizzate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti delle scuole dell'Infanzia;</li> <li>- Docenti delle scuole primarie di Baraggia, Clivio, Saltrio, Viggiù;</li> <li>- docenti di lettere della scuola secondaria di I grado.</li> <li>- Bibliotecaria della biblioteca comunale di Clivio, sig.ra Barroffio Samanta.</li> <li>- Bibliotecaria della biblioteca comunale di Saltrio,</li> <li>- sig.ra Paola Zappieri. Bibliotecario di Viggiù,</li> <li>- sig. Francesco Rizzi e volontari.</li> </ul>
<p><b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola dell'Infanzia: osservazioni in itinere</li> <li>- <u>Scuola primaria di Clivio</u>: una valutazione in itinere sarà fatta attraverso l'osservazione diretta della capacità di attenzione e del grado di interesse dimostrati durante l'attività; saranno effettuate conversazioni guidate e gli alunni saranno avviati ad uno scambio di informazioni riguardo i libri letti.</li> <li>- <u>Scuola primaria di Saltrio</u>: raccolta di relazioni degli insegnanti e considerazioni finali dell'attività.</li> <li>- <u>Scuola primaria di Baraggia e Viggiù</u>: una valutazione in itinere sarà fatta attraverso l'osservazione diretta della capacità di attenzione e del grado di interesse dimostrati durante l'attività. Saranno effettuate conversazioni guidate per i più piccoli e questionari di comprensione per gli alunni delle classi più alte (quarta/quinta).</li> <li>- <u>Scuola secondaria</u>: osservazione della partecipazione e dell'interesse degli alunni in itinere; feedback degli alunni e dei docenti a termine di ogni attività o intervento; eventuali schede di osservazione.</li> </ul> <p>Al termine dell'anno potrà essere somministrato un questionario di gradimento sia per gli alunni sia per gli insegnanti.</p>

<b>Progetto n.21</b>	
<b>Denominazione</b>	<i>Chiamata soccorso: AREU</i>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Nella vita quotidiana può accadere che i bambini debbano affrontare delle situazioni di pericolo o di difficoltà.</p> <p>È importante, perciò, imparare a far fronte ad una emergenza sanitaria improvvisa.</p> <p>A chi chiedere aiuto e come chiederlo?</p> <p>Il progetto offre ai bambini la possibilità di acquisire delle corrette modalità comportamentali utili nella prevenzione/gestione di emergenze.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le finalità e gli scopi dell'azienda AREU 118.</li> <li>- Conoscere le agenzie a cui chiedere aiuto.</li> <li>- Apprendere le modalità di intervento e di richiesta di soccorso.</li> <li>- Prevenire/gestire situazioni di panico in caso di emergenza.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>AREU, l'agenzia regionale della Lombardia, propone per le classi quinte della scuola primaria un incontro teorico pratico per conoscere le modalità per chiedere aiuto in caso di emergenza sanitaria.</p> <p>L'intervento prevede una parte teorica, svolta da operatori del 118 con slide, spiegazioni e risposte a domande degli alunni.</p> <p>La seconda parte dell'intervento spiega come è strutturata l'ambulanza e quali sono i presidi che ha in dotazione.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	Un unico incontro da svolgersi nei quattro plessi di scuola primaria con modalità organizzative da definire.
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Personale di AREU 118
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conversazioni guidate</li> <li>- Partecipazione attiva con interventi durante la spiegazione.</li> </ul>

<b>Progetto n.22</b>	
<b>Denominazione</b>	<i>PROGETTO MONTESSORI – Scuola dell'Infanzia di Baraggia, Scuola primaria di Baraggia e Clivio.</i>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	Le continue evoluzioni in campo socioculturale fanno sì che la nostra sia una società caratterizzata da rapidi e continui cambiamenti che

riguardano anche realtà molto piccole come i paesi del nostro comprensorio. L'organizzazione familiare è mutata: le abitazioni hanno spazi all'aperto ridotti o mancanti; entrambi i genitori trascorrono gran parte del loro tempo fuori casa per motivi di lavoro; i bambini, con la diffusione degli strumenti multimediali, hanno modificato il loro modo di giocare, sostituendo le attività all'aperto, in piccolo o grande gruppo, con quelle individuali e privilegiando giochi strutturati a discapito di quelli simbolici, invece fondamentali per stimolare creatività, capacità cognitive e di astrazione, rafforzare l'autostima e l'autonomia. Spesso viene a mancare il fondamentale contatto con la natura, fonte d'ispirazione "dell'imparare facendo", preziosa e insostituibile risorsa per promuovere un sano sviluppo come singoli individui e futuri cittadini e consapevoli. Al riguardo, ci viene in aiuto la letteratura pedagogica ha da tempo evidenziato, relativamente ai processi formativi di bambini e ragazzi, il valore aggiunto di esperienze che prevedano il loro coinvolgimento attivo nella costruzione della propria identità e nel processo di acquisizione dei saperi.

La comunità scolastica deve far fronte alla richiesta di abbandonare l'impostazione basata prevalentemente sulla didattica trasmissiva per creare le migliori condizioni di sviluppo dei propri alunni. Deve creare una scuola capace di dare ascolto ai bisogni dei suoi studenti tenendo conto del fatto che i loro interessi cambiano con l'età. Il nostro progetto LABORATORI MONTESSORI si situa in tale cornice di senso. Abbiamo fatto nostri i principi guida della pedagogia montessoriana per offrire ai bambini e alle bambine che frequentano la Scuola dell'Infanzia di Baraggia e le scuole Primarie di Baraggia e Clivio un'esperienza educativa che costituisca un vero e proprio percorso di crescita e di maturazione globale, senza mai prescindere dalle conoscenze, indispensabili strumenti per la maturazione di competenze. Secondo i dettami del metodo, abbiamo pensato ad una diversa e accurata preparazione degli spazi e degli ambienti. È infatti necessario organizzare un ambiente stimolante e rispettoso delle caratteristiche e dei tempi di apprendimento di ciascuno, dove i bambini possano maturare e agire le proprie competenze e promuovere apprendimenti significativi. Oltre che avvalersi degli appositi materiali di sviluppo e di personale formato. I laboratori sperimentali a indirizzo Montessori, e Montessori con potenziamento della lingua inglese, tengono conto dell'età e delle differenze tra i bambini; offrono un approccio scientifico nei confronti della realtà circostante, attraverso l'osservazione e l'educazione dei sensi. Si proporranno attività pratico-manuali con la finalità di condurre i bambini e le bambine all'autonomia e alla libertà entro un ambiente adeguatamente preparato; tutto, partendo dal presupposto che il movimento è fattore per la costruzione dell'intelligenza, che si alimenta e vive di acquisizioni nell'ambiente.

<p><b>Obiettivi</b></p>	<p>Attraverso le attività proposte nei laboratori montessoriani, si desidera ‘facilitare’ la formazione globale di bambini e bambine che, messi in condizioni favorevoli al loro naturale sviluppo, sapranno far leva sulle loro straordinarie potenzialità e il loro innato desiderio di agire e di conoscere.</p> <p>Le esperienze educative consentiranno a ciascuno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scegliere autonomamente un’attività;</li> <li>- sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione;</li> <li>- ripetere l’esercizio per acquisire un’abitudine e un ordine mentale;</li> <li>- portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;</li> <li>- affinare le potenzialità motorie e le capacità prassiche per compiere un lavoro;</li> <li>- favorire lo sviluppo armonico degli organi di senso;</li> <li>- sperimentare il senso di autostima;</li> <li>- instaurare rapporti costruttivi con gli altri, anche nella logica del tutoraggio;</li> <li>- sviluppare il senso di cura e di rispetto dell’ambiente artificiale e naturale;</li> <li>- rispettare e condividere le regole;</li> <li>- partecipare con impegno e interesse alle diverse proposte;</li> <li>- essere protagonisti del proprio apprendimento;</li> <li>- apprendere in un ambiente stimolante;</li> <li>- fare esperienze attraverso l’esplorazione pratica e sensoriale;</li> <li>- esercitare l’indipendenza e l’autodisciplina intesa anche come autocorrezione degli errori;</li> <li>- abituarsi a risolvere i problemi in autonomia, senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, individuando soluzioni concrete;</li> <li>- lavorare autonomamente organizzandosi in modo proficuo ed efficace;</li> <li>- sviluppare un proprio metodo di apprendimento;</li> <li>- eliminare progressivamente sentimenti di inadeguatezza, frustrazione e ansia;</li> <li>- utilizzare la conoscenza della lingua inglese nei contesti di vita quotidiana.</li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni della Scuola dell’infanzia di Baraggia</li> <li>- Alunni delle Scuole primarie di Baraggia e Clivio</li> </ul>

## Descrizione del progetto

I laboratori montessoriani, attivati alla scuola dell'infanzia, hanno come protagonista il bambino, considerato come essere 'competente' e non come piccolo uomo. Ognuno, infatti, è un 'essere speciale' dotato di innumerevoli potenzialità che vanno 'educate' perché possa scoprire il mondo: questo implica di riflesso considerare l'educazione, non come 'insegnamento' ma come aiuto alla vita, perché essa si sviluppi secondo i ritmi e le leggi della natura. Le attività proposte nei laboratori rispecchiano le fasi di sviluppo del bambino: esse sono caratterizzate da una serie di nebulose, energie creative e punti di sensibilità che guidano il bambino ad assorbire l'ambiente periodi durante i quali il bambino è più sensibile all'assorbimento di un determinato contenuto o di una certa esperienza. In tale prospettiva, l'educatore, preparando l'ambiente in modo adeguato e avvalendosi del materiale Montessori, faciliterà l'approccio dell'educando alla cultura, gettando il seme di tutte le discipline. Nella fascia d'età 3-6 anni, infatti, il bambino è attratto dalla realtà circostante, è interessato ai fenomeni naturali e sociali ed è curioso di capire il linguaggio, la scrittura e i simboli matematici. Il fine dell'educatore, tuttavia, non sarà quello di insegnare al bambino le strumentalità di base e le nozioni, bensì di aiutarlo a soddisfare le esigenze del periodo sensitivo che sta vivendo, incoraggiando le sue inclinazioni naturali e offrendogli un ausilio concreto per il processo di astrazione ancora immaturo.

Alla scuola dell'Infanzia del plesso di Baraggia è stata allestita un'aula ispirata ai principi Montessori dove si trovano i materiali sensoriali e di sviluppo propri del metodo. Un'insegnante specializzata, per un giorno alla settimana, supporterà le insegnanti di sezione con specifiche presentazioni relative ai diversi materiali. I piccoli di entrambe le sezioni, solo dopo la presentazione, potranno operare la libera scelta e allenare così gli organi di senso all'approccio scientifico della realtà. In particolar modo, attraverso l'uso dei materiali e il contatto diretto con la natura, gli alunni faranno esperienza delle seguenti aree tematiche:

- Vita Pratica
- Educazione Sensoriale
- Sviluppo del linguaggio
- Sviluppo della mente logico-matematica,
- Educazione Cosmica
- Educazione musicale
- Educazione all'arte rappresentativa

I bambini delle classi delle Scuole primarie coinvolte nel progetto svolgeranno laboratori di didattica Montessori con le proprie insegnanti di classe, utilizzando il materiale di sviluppo sempre in un ambiente organizzato secondo i principi cardine del Metodo.

La maestra presenterà i materiali singolarmente, in piccolo e grande gruppo, ai bambini che potranno sperimentare la libera scelta lavorando con essi in



	<p>autonomia, secondo il proprio interesse.</p> <p>In ogni momento della vita scolastica, si favorirà la soddisfazione del bisogno psichico di apprendimento di ogni alunno, superando, dove possibile, la suddivisione rigida degli orari dedicati alle discipline.</p>
<b>Articolazione temporale</b>	Anno scolastico 2023-2024
<b>Risorse umane utilizzate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti della Scuola dell'infanzia</li> <li>- Docenti assegnate Scuole primarie di Baraggia e Clivio.</li> </ul>
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<p>Una prova della correttezza dell'agire educativo secondo i principi guida della pedagogia montessoriana è la felicità del bambino, nonché il gradimento e l'interesse manifestati nello svolgimento dei laboratori. L'osservazione partecipante sarà lo strumento privilegiato per le attività di verifica e di valutazione del progetto. Le osservazioni, registrate regolarmente su un apposito registro, terranno conto della personalità e dei tempi di sviluppo di ogni bambino nella sua unicità e avranno una funzione orientativa per l'insegnante.</p>

<b>Progetto n.23</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>“Piccoli e grandi artisti” – Scuola Primaria di Baraggia</b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Si osserva, nei plessi, un notevole bisogno degli alunni di esprimersi spontaneamente in forma grafica. In ogni classe sono presenti alunni che sfruttano momenti del tempo scolastico per la realizzazione di disegni liberi individualmente e a gruppi. Si è pensato, quindi, a un progetto di tipo laboratoriale che offra agli alunni la possibilità di esprimersi evolvendo però verso forme sempre più consapevoli e strutturate, di sviluppare la creatività e la curiosità verso il mondo artistico. Contemporaneamente la relazione con l'arteterapeuta facilita e sostiene, in un clima senza giudizio, la possibilità per ciascuno di trovare il proprio modo personale di esprimersi, attivando il proprio Sé creativo. Nell'accompagnare i bambini a trovare il proprio modo di esprimersi creativamente, si offre inoltre l'occasione di esplorare, con il fare artistico e quindi in maniera protetta, anche diverse e/o nuove parti di Sé per trovare una connessione tra loro. Il linguaggio artistico rappresenta infatti un veicolo attraverso il quale il bambino può esperire ed esprimere emozioni, bisogni e stati d'animo a cui inizialmente può essere difficile dar voce a parole</p>

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendere gli elementi base del linguaggio delle immagini.</li> <li>- Sperimentare tecniche.</li> <li>- Utilizzare, manipolare, reinterpretare materiali e oggetti diversi.</li> <li>- Tradurre le proprie emozioni, sensazioni e stati d'animo attraverso il linguaggio dell'arte.</li> <li>- Osservare, descrivere e comprendere opere d'arte contemporanea.</li> <li>- Sviluppare un atteggiamento attivo, collaborativo e partecipativo.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Tutte le classi
<b>Descrizione del progetto</b>	. L'attività viene pensata in relazione al gruppo classe (4 incontri per ogni classe + incontro finale tutti insieme) offrendo la possibilità di lavorare sulle dinamiche relazionali e favorire la socializzazione, rinforzando la rete con gli altri. L'attenzione sarà rivolta alle diverse fasce di età, con temi appositamente scelti in risposta alle esigenze e dinamiche differenti anche in relazione al momento di crescita che i bambini stanno attraversando nel percorso scolastico (es. i bambini di prima alle prese con l'incontro con il nuovo, diversamente dai bimbi di quinta che si preparano al passaggio verso le medie)
<b>Articolazione temporale</b>	Secondo quadrimestre
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docente esperto esterno, docenti di classe
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione della partecipazione degli alunni in itinere</li> <li>- - Feedback degli alunni, dei docenti.</li> </ul>

<b>Progetto n.24</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>“Attori si diventa” – Scuola Primaria di Clivio</b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	<p>Appare sempre più evidente tra i nostri alunni la difficoltà nella gestione della propria sfera emotiva e nell'espressione di quanto provato.</p> <p>L'idea del progetto nasce proprio con il duplice scopo di aiutare i bambini ad acquisire una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità e di favorire uno scambio positivo tra pari, basato sull'accettazione e sulla valorizzazione dell'altro.</p> <p>Con l'attuazione di tale progetto ci si impegna a costruire un percorso di educazione all'affettività, che si avvalga del linguaggio e dei codici del teatro, che, partendo dalle capacità/abilità degli stessi alunni e dalla loro naturale predisposizione a “mettersi in gioco”, promuova e potenzi la libertà espressiva e artistica di ciascuno, attraverso la comunicazione mimico-gestuale. Sotto la guida esterna di una figura esperta, con interventi programmati, i docenti intendono offrire ai propri alunni un'opportunità diversa dal solito, che favorisca una nuova e possibile esperienza, anche divertente, significativa per la loro formazione.</p>

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.</li> <li>– Potenziare l’uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale.</li> <li>– Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri.</li> <li>– Saper rispettare le regole della convivenza democratica e orientare consapevolmente le proprie scelte.</li> <li>– Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l’autocontrollo e l’autostima.</li> <li>– Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente.</li> <li>– Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale.</li> <li>– Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d’animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Tutte le classi
<b>Descrizione del progetto</b>	Il laboratorio di teatro prevede incontri settimanali della durata di un’ora durante i quali verranno proposte attività stimolanti e coinvolgenti, che spingeranno i bambini a mettersi in gioco come singoli e come gruppo, esprimendo se stessi e dando sfogo alla propria creatività.
<b>Articolazione temporale</b>	Primo quadrimestre
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docente esperto esterno, docenti di classe
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservazione della partecipazione degli alunni in itinere.</li> <li>– Feedback degli alunni, dei docenti.</li> </ul>

<b>Progetto n. 25</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>“Passione manga” – Scuola Primaria di Clivio</b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni</b>	Il canale iconografico è spesso il prescelto dagli alunni per esprimere i propri bisogni e per condividere pensieri, idee ed emozioni. Negli ultimi anni, complici cartoni animati e serie tv, si è diffusa tra i bambini la passione per i disegni manga e i fumetti giapponesi. Si è pensato, quindi, ad un progetto di tipo laboratoriale che offra agli alunni la possibilità di cimentarsi con questa arte, sviluppando la curiosità verso il mondo dei manga ed evolvendo verso forme di disegno sempre più consapevoli e strutturate, che lascino spazio alla creatività del singolo.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere le caratteristiche del disegno giapponese.</li> <li>– Apprendere gli elementi base del disegno manga.</li> <li>– Sperimentare nuove tecniche di disegno.</li> <li>– Migliorare e perfezionare il proprio tratto grafico.</li> <li>– Cimentarsi nell’ideazione e nella scrittura di fumetti.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Classi quarta e quinta

<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto guiderà passo passo i bambini nel disegno della figura umana e del volto da diverse prospettive, rispettando le proporzioni e le caratteristiche strutturali. Verrà posta attenzione all'utilizzo delle reference per creare pose ed espressioni. A conclusione del lavoro, i personaggi realizzati diventeranno protagonisti dei fumetti.
<b>Articolazione temporale</b>	Secondo quadrimestre
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Docente esperto esterno, docenti di classe
<b>Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione della partecipazione degli alunni in itinere.</li> <li>- Feedback degli alunni, dei docenti.</li> </ul>